

Le infrastrutture sostenibili: una nuova opportunità per il rilancio del paese

06 maggio 2021

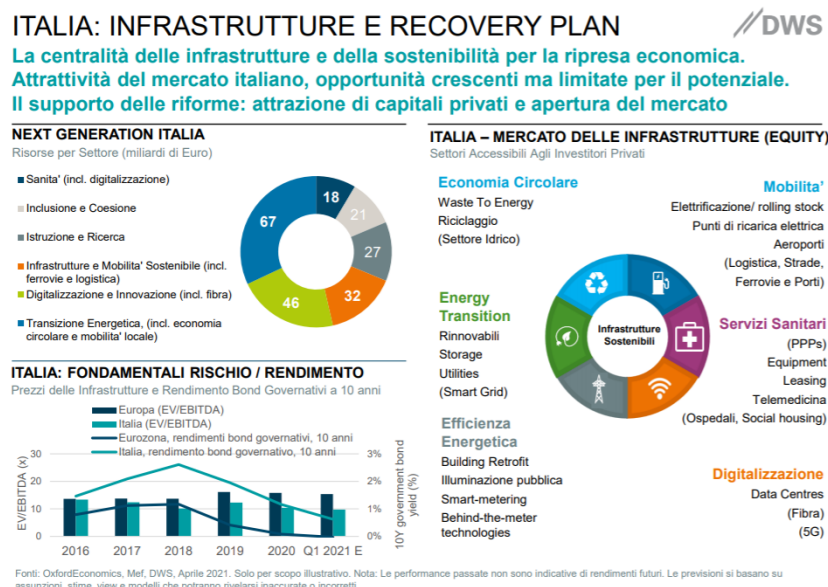
Gli investitori si stanno orientando sempre di più verso approcci di **impact investing** orientati a centrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Questo è il trend del prossimo futuro secondo **Veronica Vecchi**, Associate Professor della SDA Bocconi School of Management, intervenuta in occasione del webinar *Infrastrutture sostenibili: priorità per i governi, opportunità per gli investitori* organizzato dal **Forum per la Finanza Sostenibile** in collaborazione con **DWS**.

Il rapporto pubblico-privato

“Gli investimenti in infrastrutture sono fondamentali per agganciare gli obiettivi di ripresa, la transizione verde e l’inclusione sociale”, afferma **Francesco Biciotto**, Segretario Generale del Forum. A questo riguardo Vecchi ha affermato: “Il valore della **partnership pubblico-privato** non sta solo nel match-funding e nell’incremento di risorse finanziarie ma dovrebbe servire a mobilitare capitali privati, implementando **logiche innovative e circolari**”.

“Bisogna effettuare **un passaggio dal procurement ordinario a quello strategico**, che si materializza in gare d’appalto che guardino a efficienza, efficacia e qualità. Un altro punto cruciale è la capacità di innovare con l’obiettivo finale di generare valore per rispondere ai bisogni dei cittadini”, suggerisce la docente SDA.

Sul rapporto pubblico privato, **Gianluca Minella**, Head of Research Infrastructure di DWS, commenta: “La coesione tra capitali pubblici e privati è funzionale a quattro obiettivi: **il passaggio da linearità a circolarità; il passaggio da centralità di Oil&Gas alle rinnovabili; la decarbonizzazione dei trasporti e la digitalizzazione**”. In questo senso è molto importante la diffusione e la convergenza degli investitori verso strumenti e indicatori comuni per delineare le strategie, gli obiettivi e misurare gli impatti ESG.



Fonte: DWS Group

Secondo Minella, le opportunità dell’Italia con il PNRR sono enormi, di conseguenza bisogna sfruttarle al massimo per attirare capitali privati orientati verso le **tematiche ESG**. Questi investimenti possono portare avanti i grandi temi come la digitalizzazione, la sanità, la diagnostica, la transizione energetica e l’economia circolare. Tutto questo grazie anche al contributo dell’Unione Europea che sta affrontando il rilancio dell’economia con progetti in grado di realizzare una transizione reale a beneficio di tutti. Tuttavia, il gap per centrare gli obiettivi al 2030 è ancora grande.

Nuove opportunità

Parlando delle nuove opportunità, **Paola Rusconi**, Manager Sustainable Investments Europe, DWS – European Energy Efficiency Fund, ha parlato “dell’importanza del potenziamento dei servizi di assistenza tecnica alle PA in ottica di accelerazione. Con i tempi della PA che sono passati da +5 a meno di 2 anni”.

Rusconi ha illustrato l’**European Energy Efficiency Fund**, promosso da **CDP, BEI** in collaborazione con la **Commissione Europea**, che promuove investimenti volti al **risparmio energetico** e alla valorizzazione di fonti di energia alternativa. “È sempre più importante misurare impatti e KPI. Diversamente dalle metriche ambientali, bisogna ancora lavorare per chiari standard sulla componente social e di governance”, ha concluso il suo intervento Rusconi.

Durante il suo intervento alla tavola rotonda, **Alberto Zoia**, Head of Alternative Investments, Financial Innovation & SRI di UnipolSai, ha commentato: “Gli **investimenti in infrastrutture sono cruciali per intercettare i megatrend** come invecchiamento della popolazione. In questo senso bisogna optare su investimenti brownfield e ricercare nuove opportunità su greenfield e yellowfield”.